

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2022, n. 1196.

Intesa territoriale per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni (Sezioni Primavera), volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni. Anno scolastico 2022/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Intesa territoriale per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni (Sezioni Primavera), volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni. Anno scolastico 2022/2023."** e la conseguente proposta dell'assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di accogliere la proposta avanzata dall'Ufficio Scolastico regionale dell'Umbria citata in premessa;
2. di approvare il documento allegato al presente atto con la lettera A, quale parte integrante e sostanziale, concernente la proroga per l'anno scolastico 2022/2023 dell'intesa sottoscritta tra Regione Umbria e Ufficio Scolastico regionale per l'Umbria il 16 luglio 2021 per l'anno scolastico 2020/21 concernente "Sezioni primavera in Umbria anno scolastico 2020/21",
3. di dare mandato al Direttore regionale allo Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale della sottoscrizione del documento di cui al punto 2;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Agabiti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Intesa territoriale per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni (Sezioni Primavera), volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni. Anno scolastico 2022/2023.

Il servizio educativo sperimentale "Sezioni primavera" previsto dalla legge n. 296/2006 come ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta ai bambini dai 24 ai 36 mesi e come servizio socio-educativo aggregato alle scuole dell'infanzia e agli asili nido, ha concorso a fornire una risposta alla domanda delle famiglie ed ha contribuito alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero ai sei anni in coerenza con il principio di continuità educativa. L'attivazione sperimentale del servizio è stata resa possibile da appositi Accordi, definiti periodicamente dalla Conferenza Unificata.

A partire dal 2007 - primo Accordo in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 14 giugno 2007 - le Sezioni primavera sono state valorizzate come esperienza pedagogica e demandavano ad apposite Intese tra le Regioni e gli Uffici scolastici regionali, la programmazione e la gestione delle Sezioni Primavera in ambito regionale, sulla base di criteri forniti dal MIUR tra i quali si menzionano:

— presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia da due a tre anni, quali, in particolare accoglienza, riposo, gioco, alimentazione, cura della persona, ecc.;

— orario di funzionamento flessibile rispondente alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio, compreso, di massima, tra le 5 e le 9 ore giornaliere;

— dimensione contenuta del numero di bambini per sezione che non superi le 20 unità, in base al modello educativo ed organizzativo adottato;

— rapporto numerico tra personale educativo/docente e bambini orientativamente non superiore a 1:10, definito, comunque, tenendo conto dell'età dei bambini, dell'estensione oraria del servizio, della dimensione del gruppo e delle caratteristiche del progetto educativo;

— predisposizione di specifiche forme di aggiornamento per il personale impegnato nei progetti sperimentali;

— allestimento di un programma di consulenza, assistenza tecnica, coordinamento pedagogico, monitoraggio e valutazione, a livello nazionale e regionale, che garantisca la completa affidabilità sotto il profilo educativo del nuovo servizio avviato.

In coerenza con quanto sopra, la Giunta regionale con deliberazione n. 712 del 18 giugno 2008 ha siglato un'apposita Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale circa il funzionamento delle Sezioni primavera regionali, valida a partire dall'anno scolastico 2008/2009 e tacitamente rinnovata annualmente.

Con l'Accordo Quadro sancito in Conferenza Unificata il 1° agosto 2013 sono stati fissati i criteri essenziali e le linee di indirizzo generale come quadro di riferimento per l'attivazione del servizio e volte a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni, stabilendo in particolare all'art. 2 che le Regioni provvedono alla programmazione delle "Sezioni Primavera" a livello territoriale mediante specifiche intese con gli Uffici Scolastici Regionali, sentita l'ANCI regionale, nelle quali sono stabilite le modalità di gestione amministrativa, finanziaria, controllo e verifica dei contributi statali e regionali, tenendo conto dei seguenti criteri:

— ammissione in via prioritaria delle sezioni primavera già funzionanti e finanziate con il contributo pubblico per le quali permangano, previa verifica, i requisiti iniziali di ammissione;

— definizione dell'entità dei contributi da assegnare alle sezioni primavera per fasce definite, tenendo conto del numero di bambini iscritti e della durata del servizio;

— riconoscimento dei Comuni quali soggetti regolatori dell'offerta educativa a livello territoriale.

L'applicazione dell'Accordo quadro del 2013 è stato confermato negli anni dall'Accordo biennale sancito dalla Conferenza Unificata il 30 luglio 2015, e successivamente dall'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata 27 luglio 2017, dall'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata 18 ottobre 2018, dall'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata 1 agosto 2019, dall'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata 06 agosto 2020, e dall'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata 22 settembre 2021.

Con accordo in Conferenza unificata 28 settembre 2022, repertorio atti n. 162/CU, è stato ulteriormente confermato l'accordo quadro 1 agosto 2013, e con nota 17 ottobre 2022, n. 15892, l'Ufficio Scolastico regionale dell'Umbria, considerata l'invarianza del riferimento normativo nazionale, propone la proroga per l'anno scolastico 2022/2023 dell'intesa sottoscritta tra l'Ufficio scolastico regionale e la Regione Umbria in data 16 luglio 2021, proponendo in tal senso la sottoscrizione del documento di cui all'allegato A del presente atto.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria



Regione Umbria
Direzione regionale sviluppo economico,
agricoltura, lavoro, istruzione e agenda

Sezioni primavera in Umbria Anno scolastico 2022/23

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria
rappresentata dal Dirigente Titolare dott. Sergio Repetto

e

la Regione Umbria
rappresentata dal Direttore allo sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione,
agenda digitale dott. Luigi Rossetti

vista la L. n. 296/2006 con particolare riferimento all'art. 1 cc. 630 e 1259, concernenti, rispettivamente, l'attivazione di *“progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età”* e la definizione di *“livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi al quale concorrono gli asili nido”*;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 370 del 23/12/2003;

vista la Legge n. 107/2015 relativa alla *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

visto il D.Lgs. n. 65/2017 relativo alla *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1 cc 180 e 181 lett. e, della Legge n. 107/2015”*, con particolare riferimento all'art. 2 c. 3 lett. b);

visto l'accordo per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socioeducativi 0-6 anni, con durata di due anni, tacitamente rinnovato per un uguale periodo, previo accertamento delle risorse finanziarie stanziata a bilancio, sancito in Conferenza Unificata Stato - Regioni nella seduta del 01/08/2013;

visto l'accordo sancito in Conferenza Unificata Stato-Regioni nella seduta del 30/07/2015, con cui è stato confermato, senza modificazioni, l'accordo quadro del 01/08/2013 per un ulteriore periodo di due anni, a far data dalla scadenza dello stesso;

visto l'accordo sancito in Conferenza Unificata Stato-Regioni nella seduta del 27/07/2017, con cui è stato confermato, senza modificazioni, l'accordo quadro del 01/08/2013 per un ulteriore periodo di un anno, a far data dalla scadenza dello stesso;

visto l'accordo sancito in Conferenza Unificata Stato-Regioni nella seduta del 18/10/2018, con cui è stato confermato, senza modificazioni, l'accordo quadro del 01/08/2013 per un ulteriore periodo di un anno, a far data dalla scadenza dello stesso;



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria



Regione Umbria
Direzione regionale sviluppo economico,
agricoltura, lavoro, istruzione e agenda

visto l'accordo sancito in Conferenza Unificata Stato-Regioni nella seduta del 01/08/2019, con cui è stato confermato, senza modificazioni, l'accordo quadro del 01/08/2013 per un ulteriore periodo di un anno, a far data dalla scadenza dello stesso;

visto l'accordo sancito in Conferenza Unificata Stato-Regioni nella seduta del 06/08/2020, con cui è stato confermato, senza modificazioni, l'accordo quadro del 01/08/2013 per un ulteriore periodo di un anno, a far data dalla scadenza dello stesso;

visto l'accordo sancito in Conferenza Unificata Stato-Regioni nella seduta del 22/09/2021, con cui è stato confermato, senza modificazioni, l'accordo quadro del 01/08/2013 per un ulteriore periodo di un anno, a far data dalla scadenza dello stesso;

visto l'accordo sancito in Conferenza Unificata Stato-Regioni nella seduta del 28/09/2022, con cui è stato confermato, senza modificazioni, l'accordo quadro del 01/08/2013 per un ulteriore periodo di un anno, a far data dalla scadenza dello stesso;

tenuto conto che l'art. 2 dell'accordo quadro del 01/08/2013 rimanda ad apposite intese tra Uffici Scolastici Regionali e Regioni per il funzionamento delle c. d. "sezioni primavera";

vista l'intesa stipulata in data 09/07/2008 tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria e Regione Umbria circa il funzionamento delle sezioni primavera, valida per l'a.s. 2008-09, tacitamente rinnovata annualmente, salvo revoca o richiesta di modifica presentata da uno dei soggetti sottoscrittori entro il febbraio dell'anno di riferimento;

vista l'intesa stipulata in data 16/07/2021 tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria e Regione Umbria circa il funzionamento delle sezioni primavera valida per l'a.s. 2020/21;

considerato che con accordo U.S.R. Umbria - Regione Umbria del 27/01/2022 è stata prorogata per l'a.s. 2021/2022 l'intesa di cui alla premessa precedente;

ritenuto di prorogare, alla luce dell'invarianze dell'assetto normativo di riferimento, la medesima intesa anche per l'a.s. 2022/23;

sentita l'ANCI regionale;

sottoscrivono la presente intesa

Articolo 1

Proroga dell'intesa a.s. 2020/21

Per l'a.s. 2022/23 si applicano i medesimi criteri e modalità di gestione e finanziamento delle sezioni primavera nella regione Umbria già definiti con intesa regionale per l'a.s. 2020/21 del 16/07/2021, fatte salve le seguenti modifiche:



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria



Regione Umbria
Direzione regionale sviluppo economico,
agricoltura, lavoro, istruzione e agenda

- all'art. 2 dell'intesa per l'a.s. 2020/21, le parole "[...] destina per l'anno 2020/2021 [...]" sono sostituite con "[...] destina per l'anno 2022/2023 [...]";
- all'art. 3 dell'intesa per l'a.s. 2020/21:
 - le parole "[...] finanziamento per l'anno 2020/2021 [...]" sono sostituite con "[...] finanziamento per l'anno 2022/2023 [...]";
 - le parole "[...] tra il 01/01 e il 31/12 del 2020 [...]" sono sostituite con "[...] tra il 01/01 e il 31/12 del 2022 [...]";
 - le parole "[...] funzionamento delle sezioni primavera per l'annualità 2020/21 [...]" sono sostituite con "[...] funzionamento delle sezioni primavera per l'annualità 2022/23 [...]".

U. S. R. per l'Umbria
Il Dirigente Titolare
Dr. Sergio Repetto

Regione Umbria
Il Direttore
Luigi Rossetti